



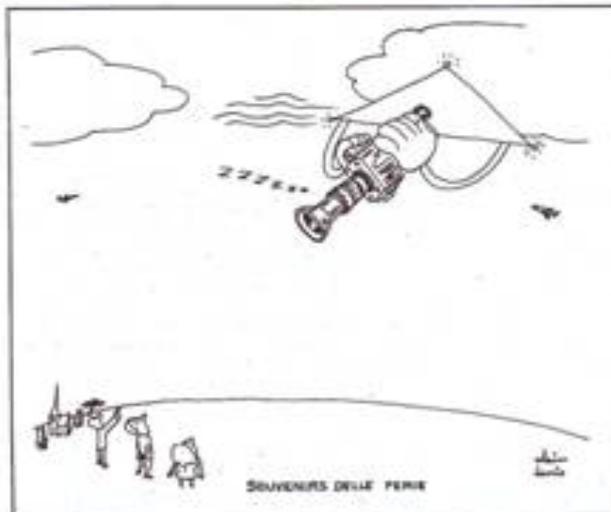
Belgio, si conclude stamane la "retata" extraterrestre ma la febbre continua

# "Gli Ufo volano così basso perché cercano un contatto"

di ALESSANDRA LONGO

CERCANO un contatto, vogliono comunicare con noi terrestri al più presto, magari solo in via telepatica. E ogni giorno osano un po' di più, scendono qualche metro più in basso, sorvolano deliberatamente, con la loro navicella a luci forti e intermittenti, autostrade trafficcate e villaggi gremiti, quasi volessero suggerire una reazione fisica, scatenare l'incontro, provocare occhi, orecchie, cervelli. Gli Ufo, in Belgio, stanno prendendo coraggio. Questa perlopiù è la convinzione di Lucien Clerebaut, segretario generale della Sobeps, la società belga incaricata di studiare i fenomeni spaziali che è riuscita a coinvolgere nelle sue ricerche persino la Regia Aeronautica militare. Clerebaut dice che ormai è solo questione di tempo. «Da quattro mesi a questa parte la pressione si è fatta evidente - sostiene -». Gli avvistamenti sono sempre più frequenti, i dischi volanti si avvicinano, è come se lo facessero apposta, è come se cercassero di trasmettere un messaggio...».

Sarà ma la faccenda non è poi così chiara. Oggi, all'alba, si conclude la tre giorni di caccia extraterrestre che ha eccitato il tranquillo Paese di Baldovino nei giorni della Santa Pasqua. Ma i risultati sono davvero modesti, quasi imbarazzanti. Sì, un fotografo dilettante ha fissato sulla sua pellicola certe luci sospette, bianche e arancio, apparse nel cielo di Bruxelles; sì, centinaia di persone hanno visto transitare coi loro occhi, dalle Ardenne a Liegi, una macchina triangolare «più grande di una casa» che emetteva fasci luminosi intermittenti, diametro cinquanta metri; sì, interi greggi di pecore al pascolo sono realmente fuggiti da quel prato con l'erba



bruciata, sei metri di cerchio. Però c'è chi non ci crede e provvede a gelare gli entusiasmi. Bob de Richter, responsabile delle previsioni del tempo della televisione belga fiamminga, ieri ha parlato apertamente di «illusioni ottiche collettive», frutto anche dell'opera perversa di radio,

te e giornali.

L'Aeronautica, scettica e diffidente all'inizio, prende invece la cosa sul serio. Il colonnello de Brouwer, che ha «imprestato» a quelli della Sobeps due F16, un elicottero e un Hawker Syddeley 748, espone seriamente le sue ipotesi. «Aerei militari non sono

- giura l'ufficiale - aerei-spia americani nemmeno, il Barone nero non c'entra e i fenomeni atmosferici neppure». Non rimane che l'ipotesi extraterrestre...».

Strane cose succedono in Belgio. Questi dischi volanti che sorvolano in lungo e in largo il territorio di Baldovino possono arrestarsi di colpo nell'etere, scendere improvvisamente di quota e poi risalire verticalmente come bolide. Otto giorni fa pare che abbiano ingannato persino due F16 decollati d'urgenza da Wavre, a venti chilometri da Bruxelles, dopo una segnalazione della locale gendarmeria. Nulla da fare in quel caso, racconta l'agenzia di stampa belga. Appena gli intercettori si sono avvicinati all'oggetto volante, l'Ufo si è alzato di colpo ed è sparito dallo spettro radar.

La solita storia. Nel quartier generale della Sobeps, all'aeroporto di Bierset, due passi da Liegi, continuano ad arrivare, 24 ore su 24, le segnalazioni. Centinaia di avvistamenti, una testimonianza collettiva, nazionale. Tanto che il governo, rispettoso dell'opinione pubblica e delle sue inquietudini, ha deciso di istituire l'apposita commissione d'inchiesta.

Il miscredente de Richter parla di «riflessi di luci terrestri sulle nuvole». Ma tra sabato e domenica due esperti della Sobeps sono addirittura riusciti a filmare da terra il presunto Ufo. Transitava alto su Stockay-Saint-Georges.

Proprio lo stesso tipo di disco volante intercettato da una famiglia di Montbelliard, Francia est, che ieri ha raccontato la sua esperienza a un'agenzia. Sì, gli Ufo camminano veloci nei paesi della Cee.

## Un villaggio di 7 mila anni fa scoperto nella valle del Belice

TRAPANI - Gli scavi sulle colline di Partanna, nella Valle del Belice, hanno portato alla scoperta di un insediamento umano risalente a 6-7000 anni fa, quasi certamente una comunità agricola. In particolare, è venuta alla luce una trincea lunga alcune centinaia di metri interamente scavata nella roccia con rudimentali strumenti in pietra. Nello stretto fossato, profondo circa 12 metri, gli archeologi della soprintendenza hanno rinvenuto una grande quantità di reperti e tracce di probabili sacrifici umani. L'antica comunità avrebbe usato la truttura scavata nella roccia per rituali religiosi legati al mondo della terra.

Et April 1990 20 dicembre 20,30. Il cielo sopra Grosseto solcato da un Ufo.

# E' stato avvistato ieri sera alle 20,30 Il cielo sopra Grosseto solcato da un Ufo



dalla redazione

**GROSSETO** — Sono stati per tutti pochi secondi, ma sono bastati per gettare nel terrore decine e decine di persone in provincia di Grosseto. Alle 20,30 di ieri il cielo della Maremma è stato solcato da un oggetto misterioso che, emettendo fasci di luci multicolori, viaggiava ad altissima velocità verso nord.

Unica discordanza la grandezza dell'oggetto, o di due oggetti che viaggiavano vicinissimi l'uno di seguito all'altro, discordanza che potrebbe essere ricondotta alla diversa, apparente, quota sulla quale si trovava. Questa la descrizione, unanime, dell'oggetto non identificato: un qualcosa di sferico, conusque circolare, che emetteva fasci di luce vivacissimi sui toni del giallo, dell'arancione, del verde, del rosso. Velocità elevatissima, traiettoria da sud verso nord. La prima telefonata, verso le 20,40, è giunta dalla zona di Albiana, dove un agricoltore, spaventato, ha descritto il fenomeno specificando che la scossa si muoveva in direzione di Castiglione della Pescaia e ad un certo punto le è sembrato che la luce si fosse trasformata in intermittenza.

## L'oggetto misterioso viaggiava a velocità altissima. Le testimonianze della gente parlano di luci intermittenenti

Sorse di panico sull'Ardena. Molissimi automobilisti cecchi alla sprovvista dall'apparizione dell'oggetto hanno avuto uno spavento e si perdeva al terrore sono scesi dalle vetture per seguire quanto stava avvenendo nel cielo. Un turista di Verona ci ha raccontato con la voce rotta dall'emozione, raccontando la sua esperienza uguale a quella di tantissimi altri, come il giovane ragazzo che stava recandosi a ballare e che sono rimasti quasi choccati da quanto visto.

Da Sorano la testimonianza inquietante di un agricoltore: «E' apparso un fascio di luce che si muoveva veloce e silenzioso e, nello stesso momento, tutti gli animali che si trovano nella stalla sono stati presi da uno stato di agitazione indescribibile». C'è stato anche chi ha avuto l'impulso di difendersi, di imbracciare il fucile e sparare verso l'oggetto. E' accaduto nelle campagne di Magliano, dove un pastore racconta di aver visto tutto benissimo: «Era una cosa circolare, grandissima, più di due aerei messi insieme; ha rallentato sopra di me, poi ha accelerato

improvvisamente lasciandosi dietro una scia simile a un arcobaleno». Altri avvistamenti nelle zone di Magliano, Roselle e Albiana. Abbiamo contattato la base aerea di Grosseto da qui l'ufficiale di servizio ci ha riferito di aver ricevuto una telefonata da Roselle; sembra che i radar non abbiano registrato nulla di strano, anche se non esiste una conferma o una smentita ufficiale. Dalla base, sede di caccia intercettori, non si sono levati in volo aerei. Sembra che l'avvistamento sia stato segnalato anche agli aeroporti romani.

R.G.

30 maggio 1990 Roma 20.30 Una palla di fuoco su Roma.

## Una palla di fuoco su Roma

Serie di avvistamenti dalla Puglia alla Capitale

Il fenomeno si è verificato attorno alle 20,30. La "coda" procedeva ad altissima velocità. Il fascio luminoso di una motovetola...  
L'oggetto misterioso con una lunga scia bianca segnalato anche da quattro piloti...  
L'altro testimonio romano. Quella di Franco Bolotta, un geometra di 34 anni che abita dalle parti di San Pietro in via Cozzani. «Stavo parcheggiando la macchina vicino casa, in via Po V e stavo con mia figlia Daniela che all'improvviso mi ha urlato papà guarda in cielo... ho alzato gli occhi ed ho visto quello che non avevo mai visto... una cosa impressionante davvero, sconvolgente».



«Mia figlia mi ha indicato il cielo: era uno spettacolo sconvolgente»

30 maggio 1990 Roma 22-4-1990

## «Mia figlia mi ha indicato il cielo: era uno spettacolo sconvolgente»

Un'altra testimonianza romana. Quella di Franco Bolotta, un geometra di 34 anni che abita dalle parti di San Pietro in via Cozzani. «Stavo parcheggiando la macchina vicino casa, in via Po V e stavo con mia figlia Daniela che all'improvviso mi ha urlato papà guarda in cielo... ho alzato gli occhi ed ho visto quello che non avevo mai visto... una cosa impressionante davvero, sconvolgente».

confidava la goccia d'acqua. Il nucleo era verde smeraldo e attorno un bianco luminoso lodevole. E poi, che altro? «Ho visto rimando sospeso dalla traiettoria. Viaggiava sparato a velocità elevatissima ma su una linea perfettamente orizzontale, da nord-ovest a sud-est. E quando è sparito, dopo qualche secondo, ha lasciato una scia bianca come quella degli aerei supersonici, ma molto più luminosa, più intensa. E' stata una apparizione, più intensa».

30 maggio 1990 Roma Film Rai Uno Ufo inseguito dai caccia militari. (Rai Uno).

## ALLE 11 Boato e paura

Paura ieri mattina nella zona di Montemurlo e in parte in via Pistoiese. Due boati, in rapida successione, hanno richiamato l'attenzione degli abitanti che hanno temuto per il terremoto o per un'improvvisa esplosione nella zona industriale. Numerose telefonate sono giunte anche alla nostra redazione per saperne di più. Rapido giro ed ecco che è venuta fuori la verità. Si era trattato di due aerei F104 che avevano abbattuto il muro del suono provocando il bang, che ha creato un po' d'allarme.

5 novembre 1990, Francia e 1990 sono tornati di lfo

Misteriose apparizioni luminose nei cieli francesi, registrate anch

## In tutt'Europa sono torn

PARIGI - Misteriosi fenomeni luminosi nel cielo sereno della Francia sono stati osservati nella serata di lunedì da numerose persone, da Bischwiller, Francia dell'est a Nantes e negli aeroporti di Orly e Roissy. «Luci arancioni, gialle e verdi, disposte a triangolo», «una specie di grande struttura metallica luminosa», «luci seguite da fasci» sono alcune delle testimonianze dei fenomeni osservati nello spazio di cinque minuti, intorno alle 19, da semplici passanti ma anche da addetti dell'aeronautica.

Anche i servizi di controllo delle piste degli aeroporti di Orly e Roissy, infatti, hanno riferito l'avvistamento di «un fenomeno luminoso», ma nessuna registrazione è risultata dai vari radar. Gli avvistamenti sono stati confermati anche dalla direzione generale dell'aviazione civile, mentre il

servizio informazioni militare ha reso noto che alcuni piloti hanno avvisato di «aver visto qualcosa, senza essere in grado di definirlo».

Anche a Londra, secondo una testimonianza di ambienti dell'aviazione, è stato notato in serata uno strano fenomeno luminoso.

Intanto una serie di avvistamenti di oggetti sconosciuti volanti sono stati segnalati anche in Belgio e in Olanda. Gli avvistamenti sono avvenuti lunedì sera. Nelle Ardenne, nel sud del paese, oggetti sconosciuti luminosi che volavano in formazione sono stati segnalati da un pilota britannico a bordo di un aereo da turismo.

Ad ovest, nei pressi di Mons, oggetti non identificati che lasciavano dietro di loro scie luminose e scintillanti sono stati segnalati da alcuni viaggiatori che si trovavano a bordo di un treno, che

&lt;&lt; INDIETRO ---- AVANTI &gt;&gt;